

Società della Salute  
Amiata Senese e Val d'Orcia  
Valdichiana Senese

**PIANO TRIENNALE PER LA  
PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'  
2020-2022**

**Aggiornamento 2016**

**Quinta edizione**

# Indice

- 1. INTRODUZIONE**
  - 1.a – Definizione di corruzione
- 2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO**
- 3. ORGANIGRAMMA SDS**
  - 3.1. - Il personale di cui si avvale la SDS Amiata Senese e Val d'Orcia Valdichiana Senese
  - 3.2. - Dipendenti che operano nelle aree di rischio
  - 3.3. - I collaboratori a qualsiasi titolo della SDS
- 4. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**
  - 4.1. - La mappatura delle aree generali e specifiche
- 5. MISURE ANTICORRUZIONE E PROGRAMMAZIONE**
  - 5.1. - Principali misure adottate anche con funzioni di prevenzione
- 6. LA TRASPARENZA**
  - 6.1. - Programma trasparenza
- 7. SOGGETTI, ruoli e responsabilità della strategia di prevenzione**
  - 7.1. - Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
  - 7.2. - Ruolo degli organismi indipendenti di valutazione
  - 7.3. - Obblighi dei dipendenti
  - 7.4. - Responsabile Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)
- 8. MONITORAGGIO DEL PIANO E SUA DIFFUSIONE**

## P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2020-2022

- 8.1. - Modalità di diffusione dei contenuti del Piano
- 8.2.- Prerogative del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza
- 8.3. - Obblighi di informazione nei confronti RPCT

### **ALLEGATI**

#### **1- MAPPATURA CONTESTO INTERNO**

##### **1- INTRODUZIONE**

La Società della Salute dell'Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese è un Consorzio pubblico volontario che comprende tutti i Comuni dell'Amiata senese, della Val d'Orcia, della Val di Chiana senese e l'Azienda USL Toscana sud est. Ha l'obiettivo di:

- consentire la piena integrazione delle attività sanitarie e socio-sanitarie con le attività assistenziali di competenza degli enti locali, evitando duplicazioni di funzioni tra gli enti associati e garantendo la gestione unitaria;
- assicurare il governo dei servizi territoriali e le soluzioni organizzative adeguate per la presa in carico integrata del bisogno sanitario e sociale e la continuità del percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale;
- rendere la programmazione delle attività territoriali coerente con i bisogni di salute della popolazione;
- promuovere l'innovazione organizzativa, tecnica e gestionale nel settore dei servizi territoriali di zona-distretto;
- sviluppare l'attività e il controllo sia sui determinanti di salute che sul contrasto delle disuguaglianze.

La Società della Salute ha funzioni di:

- indirizzo e programmazione strategica delle attività comprese nel livello essenziale di assistenza territoriale previsto dal piano sanitario e sociale integrato regionale nonché di quelle del sistema integrato di interventi e servizi sociali di competenza degli enti locali;
- programmazione operativa e attuativa annuale delle attività di cui sopra, inclusi la regolazione e il governo della domanda mediante accordi con le aziende sanitarie in riferimento ai presidi ospedalieri e con i medici prescrittori che afferiscono alla rete delle cure primarie;
- organizzazione e gestione delle attività socio-sanitarie ad alta integrazione sanitaria e delle altre prestazioni sanitarie a rilevanza sociale individuate dal piano sanitario e sociale integrato regionale;
- organizzazione e gestione delle attività di assistenza sociale individuate ai sensi degli indirizzi contenuti nel piano sanitario e sociale integrato regionale;
- controllo, monitoraggio e valutazione in rapporto agli obiettivi programmati.

Il presente piano costituisce la V edizione e si caratterizza per uno sviluppo, rispetto alle edizioni precedenti, dell'analisi del contesto interno, nel quale sono inserite mappature su aree obbligatorie e relative ad attività "core" della SDS.

A tal fine la SDS ha recepito quanto indicato nell'allegato 1 del PNA di Anac 2019 e quanto proposto da ANCI nel quaderno di novembre 2019.

La SDS, tuttavia, si prefigge l'obiettivo di migliorare nel corso degli anni 2020 e 2021 lo sviluppo

## P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2020-2022

delle mappature, migliorando la scomposizione dei processi e l'analisi del rischio, individuando le misure più idonee alla mitigazione del rischio.

Nel corso del 2020 è intendimento della SDS ottimizzare anche il sito Amministrazione trasparente.

### **1.a – Definizione di corruzione**

Nell'ambito del PNA 2019, l'ANAC fornisce una definizione aggiornata di "corruzione" e di "prevenzione della corruzione", integrando e superando le precedenti definizioni. Il PNA 2019, dunque, distingue fra la definizione di corruzione, ovvero i "*comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè, dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli*", più propri del contrasto penalistico ai fenomeni corruttivi, da quella di "prevenzione della corruzione", ovvero "*una vasta serie di misure con cui si creano le condizioni per rendere sempre più difficile l'adozione di comportamenti di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nei soggetti, anche privati, considerati dalla legge 190/2012*". Pertanto, non si intende modificato il contenuto della nozione di corruzione, intesa in senso penalistico, ma la "prevenzione della corruzione" introduce in modo organico e mette a sistema misure che incidono laddove si configurano condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali - riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione - che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio.

## **2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO**

La Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia Valdichiana Senese, nell'ottica di migliorare la qualità del proprio PTPCT, per la redazione del contesto esterno per il PTPCT 2020-2022 ha ritenuto opportuno attingere alle seguenti informazioni:

- dati richiesti ed ottenuti dalla prefettura di Siena,
- rapporto Anac del 17.10.2017;
- dati del PTPCT 2019/2021 dell'ASL Toscana Sud Est;
- dati Istat;
- Rapporto sui fenomeni di criminalità organizzata e corruzione nella regione Toscana, commissionato alla Scuola Normale di Pisa (piano trasparenza e anticorruzione 2019-2021)

La Prefettura di Siena, in data 16.10.2019 prot. 0027701, su richiesta della SDS, che si è rivolta alla Prefettura, come suggerisce la stessa Anac nei PNA al fine di redigere il contesto esterno, rappresenta "che negli ultimi quattro anni le Forze di Polizia hanno ricevuto denunce o sviluppato autonome attività di indagine relative complessivamente a sette ipotesi di reati afferenti alla tematica in argomento. Nello specifico si sono registrate:

- due indagini per turbativa d'asta,
- due per abuso d'ufficio,
- due per corruzione
- ed una per associazione a delinquere in relazione ad una pluralità di delitti contro la Pubblica Amministrazione".

Inoltre, secondo il rapporto ANAC del 17.10.2019 "La corruzione in Italia (2016/2019) numeri, luoghi e contropartite del malaffare", fra agosto 2016 e agosto 2019 sono state 117 le ordinanze di custodia cautelare per corruzione spiccate dall'Autorità giudiziaria in Italia e correlate in qualche modo al settore degli appalti. I casi di corruzione emersi, analizzando i provvedimenti della magistratura, sono 152, ovvero uno a settimana. Sono interessate tutte le regioni d'Italia ad eccezione del Friuli Venezia Giulia e del Molise, che non sono immuni dal fenomeno ma

## P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2020-2022

semplicemente perché non vi sono state misure cautelari nel periodo in esame. Il settore più a rischio si conferma quello legato ai lavori pubblici che comprende anche interventi di riqualificazione e manutenzione, il comparto dei rifiuti e quello sanitario.

Le principali peculiarità riscontrate nelle vicende di corruzione esaminate, potrebbero essere assunte come indicatori di ricorrenza del fenomeno:

- illegittimità gravi e ripetute in materia di appalti pubblici: affidamenti diretti ove non consentito, abuso della procedura di somma urgenza, gare mandate deserte, ribassi anomali, bandi con requisiti funzionali all'assegnazione pilotata, presentazione di offerte plurime riconducibili ad un unico centro di interesse
- inerzia prolungata nel bandire le gare al fine di prorogare ripetutamente i contratti ormai scaduti (in particolare nel settore dello smaltimento rifiuti)
- assenza di controlli (soprattutto nell'esecuzione di opere pubbliche)
- assunzioni clientelari
- illegittime concessioni di erogazioni e contributi
- concorsi svolti sulla base di bandi redatti su misura
- illegittimità nel rilascio di licenze in materia edilizia o nel settore commerciale
- illiceità in procedimenti penali, civili o amministrativi, al fine di ottenere provvedimento di comodo

I Comuni rappresentano gli enti maggiormente a rischio, dei 152 casi censiti, 63 hanno avuto luogo nei municipi (41%), 24 casi nelle società partecipate (16%), 16 casi nelle ASL (11%).

L'analisi dell'ANAC ha consentito di dare riscontro fattuale al cosiddetto fenomeno della "smaterializzazione" della tangente, che vede sempre minore ricorrenza della contropartita economica. Il denaro continua a rappresentare il principale strumento dell'accordo illecito, spesso con importi esigui e talvolta quale percentuale fissa sul valore degli appalti. Si manifestano inoltre nuove e più pragmatiche forme di corruzione come il posto di lavoro, che si configura come la nuova frontiera del *pactum sceleris*, a seguire l'assegnazione di prestazioni professionali sotto forma di consulenze spesso conferite a persone o realtà giuridiche riconducibili al corrotto o in ogni caso compiacenti. Ci sono poi ricorrenti benefit di diversa natura (benzina, pasti, pernottamenti), ricompense di varia natura (ristrutturazioni edilizie, riparazioni, servizi di pulizia, trasporto mobili, lavori di falegnameria, giardinaggio, tinteggiatura) comprese prestazioni sessuali.

Nella Regione Toscana è stato realizzato il Rapporto sui fenomeni di criminalità organizzata e corruzione nella regione, commissionato alla Scuola Normale di Pisa (piano trasparenza e anticorruzione 2019-2021). Dal rapporto emerge che le mafie in Toscana non sembrano manifestarsi con una presenza stabile e organizzata sul territorio. Diverso è il caso per i reati di favoreggiamento di organizzazioni criminali di stampo mafioso: quattro sono le province toscane a più elevato rischio di penetrazione criminale: Grosseto, Livorno, Prato e Massa Carrara.

Crescono nella Regione anche i danneggiamenti a seguito di incendio, gli attentati e le rapine in banca; Livorno è tra le prime in Italia per tasso di crescita annuale per denunce di estorsione, Prato in assoluto per riciclaggio. Le attività più frequenti delle mafie tradizionali, che hanno sviluppato attività e scambi di tipo economico in Toscana, si concentrano nel mercato degli stupefacenti (23%), estorsioni (13%), sfruttamento della prostituzione e riciclaggio (11%), contraffazione e usura (6%). Rispetto alla corruzione, il settore urbanistico e del governo del territorio appaiono gli ambiti più vulnerabili, la sanità è tra i più esposti ma raramente si versano tangenti: la contropartita è più spesso quella di finanziamenti alla ricerca o di eventi, congressi, le associazioni la sponsorizzazione o benefit personali.

Dal Piano Trasparenza e anticorruzione 2019/2021 dell'ASL Toscana Sud Est, rispetto alla sanità, si evince che "...il peso delle decisioni degli operatori pubblici, specie se medici specialisti di elevato profilo professionale, acquisisce un valore spesso cruciale in termini di possibilità di ottenere una

## P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2020-2022

salvaguardia di diritti fondamentali – quali quello alla vita e alla salute – degli utenti, di fatto attenuati, se non addirittura negati, dalla scarsità di risorse. Questi fattori si riverberano sul valore - convertibile in potere d'acquisto – dell'elemento temporale, che può essere indebitamente tradotto in posizionamento privilegiato entro liste d'attesa, in erogazione di prestazioni a pagamento presso strutture private, ovvero in regime di intramoenia. Anche il settore dei controlli – specie in ambito sanitario, del lavoro, fiscale, ambientale – si conferma sede di una robusta convergenza di interessi illeciti, indotta tanto da complessità e ampiezza della regolazione vigente, quanto da una diffusa disponibilità o propensione a porre in atto strategie di elusione o violazione delle disposizioni esistenti”.

I dati ISTAT riferiti al 2016, sul tasso di delittuosità totali per alcune tipologie di reato, non mostrano una situazione della Toscana particolarmente brillante rispetto ai dati nazionali, in particolare nelle violenze sessuali, nelle truffe e frodi informatiche e nei danneggiamenti ( Siena: valori per 100.000 abitanti: tentati omicidi 0,4- sequestri di persone 0,7, violenze sessuali 8,2 - furti 1.542,8 - rapine 17,1 – estorsioni 14,9 – truffe e frodi informatiche 350,7 – danneggiamenti 256,3 per un totale di 3.099,3)

Concludendo, dal quadro complessivo che emerge dal rapporto ANAC, la corruzione rappresenta un fenomeno radicato e persistente verso il quale tenere costantemente alta l'attenzione. La sfida rappresentata dalla corruzione è tuttavia di entità tale da richiedere un armamentario variegato, non limitato alla sola repressione. Il numero esiguo di casi scoperti rispetto al totale conferma la necessità di agire in una logica di sistema che prescindendo dall'aspetto strettamente patologico. C'è una predominanza dell'apparato burocratico negli episodi di corruzione, che comprova l'assoluta utilità di prevedere adeguate misure organizzative, in primis in tema di conflitti d'interesse e rotazione periodica del personale, che riducano a monte i fattori di rischio. I riconoscimenti ricevuti dall'Italia in tema di prevenzione della corruzione sono stati rilasciati dai più autorevoli organismi internazionali, il cambiamento in atto è anche di tipo culturale. Si è avuto un incremento esponenziale delle segnalazioni riguardanti gli illeciti avvenuti sul luogo di lavoro (whistleblowing) verso le quali nel 2017 sono state introdotte nell'ordinamento particolari tutele per evitare ritorsioni e discriminazioni: nei primi nove mesi dell'anno Anac ne ha ricevute oltre 700.

Anche la SDS, nel corso del 2019, si è dotata di una piattaforma con cui gestire le eventuali segnalazioni per la repressione della corruzione perché sia ridimensionato questo fenomeno sotto ogni aspetto e perché la trasparenza, quale strumento di monitoraggio civico dell'azione amministrativa, rappresenti un patrimonio consolidato e diffuso.

### **3 – ORGANIGRAMMA SDS**

La SDS Amiata Senese e Val d'Orcia – Valdichiana Senese è composta da n. 15 Comuni , oltre all'ASL Toscana Sud Est, così articolati per territorio:

- L'ambito dell' Amiata Senese e Val d'Orcia comprende i comuni di: Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani, San Quirico d'Orcia.

La popolazione totale residente nell'ambito Amiata Senese e Val d'Orcia, al 31.12.2018, è pari a 16.382 abitanti. Il Comune più popoloso all'interno dell'ambito, nello stesso anno, è Abbadia San Salvatore, con 6275 residenti, seguito da Piancastagnaio con 4133 residenti, tutti gli altri comuni si attestavano molto al di sotto delle 3000 unità .

Abbadia San Salvatore 6275

Castiglione d'Orcia 2276

Piancastagnaio 4133

Radicofani 1070

## P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2020-2022

San Quirico d'Orcia 2628

Totale ambito Amiata Senese e Val d'Orcia 16382

L'ambito della Valdichiana Senese comprende i Comuni di: Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Pienza, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda, La popolazione residente è pari a 63593 individui, Il Comune più popoloso, nello stesso anno, è Sinalunga con 14568 abitanti, seguito da Montepulciano con 13984, tutti gli altri comuni si attestano molto al di sotto delle 10.000 unità.

Cetona 2689

Chianciano Terme 7072

Chiusi 8429

Montepulciano 13984

Pienza 2074

San Casciano dei Bagni 1579

Sarteano 4664

Sinalunga 14568

Torrita di Siena 7306

Trequanda 1228

Totale ambito Valdichiana Senese 63593

La SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese ha un'organizzazione complessa, che si avvale della Asl Toscana Sud Est sia per la gestione ed erogazione dei servizi ai cittadini che per il supporto delle attività amministrative, compresa la consulenza per gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e formazione.

### **3.1. - Il personale di cui si avvale la SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese**

Personale operante presso la SDS Amiata Senese e Val d'Orcia – Valdichiana Senese al

31.12.2019:

n. 1 Assistente Amministrativo – Dipendente a tempo indeterminato

n. 1 Istruttore Contabile Cat. C2 a comando dal Comune di Sinalunga fino al 31.12.2020

n. 1 Coll.ri Professionali Ass.te Sociale a tempo determinato fino al 30.04.2020

n. 3 Coll.ri Professionali Ass.te Sociale a tempo determinato fino al 31.05.2020

n. 1 Coll.ri Professionali Ass.te Sociale a tempo determinato fino al 31.12.2020 per il progetto PON Inclusion

n. 2 Coll.ri Professionali Ass.ti Sociali a tempo indeterminato in assegnazione funzionale dal Comune di Montepulciano

n. 1 Addetta al servizio di assistenza domiciliare in assegnazione funzionale dal Comune di Torrita di Siena fino al 31.12.2020

Nelle previsioni di legge e nel PNA il coinvolgimento dei dipendenti è assicurato con la partecipazione al processo di gestione del rischio e con l'obbligo di osservare le misure contenute nel PTPC (art. 1, co. 14, della L. 190/2012).

Il coinvolgimento di tutto il personale in servizio (ivi compresi anche gli eventuali collaboratori a tempo determinato o i collaboratori esterni) è decisivo per la qualità del PTPC e delle relative misure, così come un'ampia condivisione dell'obiettivo di fondo della lotta alla corruzione e dei valori che sono alla base dei Codici di comportamento degli enti consorziati a cui ciascun dipendente (sia in comando che in assegnazione funzionale) è tenuto ad osservare, pena responsabilità disciplinare.

Il coinvolgimento va assicurato:

## P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2020-2022

- a) in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi;
- b) di partecipazione attiva in sede di definizione delle misure di prevenzione;
- c) in sede di attuazione delle misure.

Tutto il personale di cui si avvale la SdS è soggetto ad obblighi e responsabilità.

Obblighi:

- partecipazione al processo di gestione del rischio;
- osservazione le misure contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- segnalazione delle situazioni di illecito al proprio Responsabile;
- segnalazione casi di personale in conflitto di interessi.

Responsabilità:

- La violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza costituisce illecito disciplinare (art. 1, co. 14, L. 190/2012).
- Tutto il personale in avvalimento alla SdS è destinatario dei corsi di formazione obbligatoria in tema di etica e legalità, con particolare riferimento ai contenuti del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

### **3.2 - Dipendenti che operano nelle aree di rischio**

Per quanto riguarda l'avvalimento, la convenzione tra SdS e ASL TSE riguarda le funzioni esplicitate presso la SDS e comunque tutto il personale che si occupa di tali funzioni, anche se non identificato, è destinatario dei programmi di formazione specifici in tema di anticorruzione.

I responsabili delle U.F./U.O. afferenti all'attività della SdS forniscono i nominativi dei dipendenti che operano nelle aree a rischio al Responsabile della prevenzione della corruzione.

La formazione deve riguardare, con approcci differenziati, tutti i soggetti che parteciperanno, a vario titolo, alla formazione e attuazione delle misure: RPCT, referenti se nominati, organi di indirizzo, titolari di uffici di diretta collaborazione e di incarichi amministrativi di vertice, responsabili degli uffici, dipendenti.

La formazione deve riguardare, anche in modo specialistico, tutte le diverse fasi: l'analisi di contesto, esterno e interno; la mappatura dei processi; l'individuazione e la valutazione del rischio; l'identificazione delle misure; i profili relativi alle diverse tipologie di misure.

### **3.3 - I collaboratori a qualsiasi titolo della SDS**

Il collaboratori a qualsiasi titolo della SdS, quali ad esempio i fornitori e gli erogatori di servizi:

- osservano le misure di prevenzione contenute nel presente Piano;
- segnalano le situazioni di illecito
- rispettano le regole del codice di comportamento.

L'organizzazione risponde alle indicazioni della Delibera G.R.T. n. 269 del 04.03.2019 "Governance delle reti territoriali" e non crea duplicazioni di uffici rispetto a quelli già presenti negli Enti consorziati.

## **4 . ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo ed è volta a far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione.



## P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2020-2022

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

Nell'analisi dei processi organizzativi è necessario tener conto anche delle attività che un'amministrazione ha esternalizzato, così come indicato nell'Allegato 1 del PNA2019 facendo riferimento, in particolare, alle attività di pubblico interesse.

La SDS si caratterizza proprio per una serie di servizi erogati all'utenza talvolta come SDS e talvolta come Azienda Sanitaria.

### **4.1. La mappatura delle aree generali e specifiche**

La mappatura dei processi è un modo efficace di individuare e rappresentare le attività dell'amministrazione, e comprende l'insieme delle tecniche utilizzate per identificare e rappresentare i processi organizzativi, nelle proprie attività componenti e nelle loro interazioni con altri processi.

Come evidenzia Anac, la mappatura assume carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi. L'effettivo svolgimento della mappatura deve risultare, in forma chiara e comprensibile, nel PTPC.

Il risultato atteso della prima fase della mappatura dei processi è l'identificazione dell'elenco completo dei processi dall'amministrazione. Per fare ciò, è necessario partire dalla rilevazione e classificazione di tutte le attività interne.

Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche.

Quelle generali sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale), mentre quelle specifiche riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte. La SDS, da giugno 2019, ha iniziato un percorso di riprogettazione del proprio PTPC in vista dell'adozione per il triennio 2020-2022, mediante l'organizzazione di gruppi di lavoro concentrati per aree e con il supporto della formazione.

Dai gruppi di lavoro e dalla formazione è emersa la necessità di adottare apposite mappature che descrivono i processi delle aree generali e di quelle specifiche.

In particolare la SDS ha sviluppato nel corso del 2019 le seguenti mappature:

- 1) Personale AREA GENERALE
- 2) Conferimento incarichi personale esterno incluso nella mappatura contratti pubblici AREA GENERALE
- 3) Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture) AREA GENERALE
- 4) Acquisti da terzo settore AREA SPECIFICA
- 5) Progetti finalizzati AREA SPECIFICA
- 6) Entrate AREA GENERALE
- 7) Erogazione contributi AREA GENERALE E SPECIFICA
- 8) Liste di attesa AREA SPECIFICA
- 9) Autorizzazione AREA GENERALE E SPECIFICA
- 10) Direzione AREA SPECIFICA

La SDS nel corso del 2020 approfondirà la mappatura delle aree sopra individuate e mappate a partire dal 2019. Le aree acquisti e personale non sono di esclusiva competenza di questo Ente in quanto effettuate su indicazione dall'Ente Consorzio che opera in avvalimento, secondo l'adesione alla Centrale Unica di Committenza (CUC) dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese

## P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2020-2022

e con ESTAR.

Per l'area Acquisti terzo settore la SDS, nella costruzione della mappatura, ha tenuto conto dei recenti orientamenti, potendo affidare le concessioni di servizi sociali assicurando alle stesse adeguata pubblicità mediante avviso non dovendo applicare integralmente il codice dei contratti pubblici ma procedure semplificate come si evince anche dal recente parere del Consiglio di Stato 3235/2019.

Con riferimento alla **descrizione** del processo, in questa stesura, tenuto conto della ridotta dimensione organizzativa della SdS, sono state individuati i processi e le relative strutture coinvolte.

Gli ulteriori elementi descrittivi del processo e delle fasi che lo compongono (sequenza delle attività, tempistica, eventuali vincoli, risorse, ecc...), verranno gradualmente esaminati ed inseriti nel corso dei diversi cicli annuali di gestione del rischio corruttivo ai fini del completamento della mappatura che deve pertanto essere considerata dinamica.

Con riferimento alla **rappresentazione** del processo, è stata scelta la modalità tabellare inserendo gli elementi funzionali allo svolgimento delle fasi di individuazione/gestione del rischio.

Per ogni processo rilevato nella mappatura, al fine di misurare l'incidenza dell'evento rischioso sul perseguimento dell'obiettivo, sono stati identificati i possibili eventi rischiosi ad esso connessi sulla base del "Ciclo del risk management": Identificazione del rischio, analisi del rischio, valutazione/ponderazione del rischio, (Risk identification, Risk analysis, Risk evaluation).

In considerazione di quanto sopra specificato, **l'identificazione del rischio** è riferibile ai processi, pur non escludendo in futuro un'analisi più avanzata che consenta di collegare ogni evento rischioso alle varie fasi e attività che compongono il processo per addivenire una migliore definizione di misure differenziate ed azioni di monitoraggio specifiche.

Al fine di procedere all'identificazione degli eventi rischiosi, sono state utilizzate, quali tecniche e fonti informative, le risultanze dell'analisi del contesto interno ed esterno.

Per **l'approccio valutativo**, ovvero per la valutazione della probabilità di accadimento di un evento rischioso e dell'impatto che esso può generare (ovvero il danno che può generare l'evento al momento del suo verificarsi o nel periodo successivo), sono state prese a riferimento le indicazioni ANAC contenute nell'Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi".

Sulla base anche delle indicazioni di cui alle Linee guida ANCI del 20 Novembre 2019, il giudizio finale del livello di esposizione al rischio è ottenuto come risultato della combinazione logica dei due fattori (probabilità/impatto) a fronte di alcuni indicatori utilizzati come:

- Livello di interesse esterno;
- Grado di discrezionalità del decisore: non solo con riferimento all'attribuzione formale, ma inteso nella sua più ampia accezione come ad esempio la possibilità di accelerare o rallentare una pratica;
- Segnalazioni, reclami;
- Manifestazione di eventi corruttivi in passato o presenza di gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa;
- Opacità del processo inteso come mancanza di trasparenza ma anche come mancanza o scarso Know How del processo;
- Livello di collaborazione del responsabile del processo;
- Grado di attuazione delle misure di trattamento;
- Danno in termini di mancata efficienza, efficacia e qualità dei servizi pubblici o di perdita di fiducia e legittimazione nell'operato pubblico.

La determinazione del "rating finale" ovvero il grado di rischio che è presente in ogni fase del processo in assenza di qualsiasi misura idonea a contrastarlo, ha consentito alla SdS di individuare le priorità di trattamento.

## P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2020-2022

Pertanto, con riferimento alla determinazione del **“rating finale”**, ovvero del giudizio finale del livello di esposizione al rischio:

- ✓ non disponendo la SdS di serie storiche significative in merito alla frequenza di accadimento di fatti corruttivi attendibili necessari per la valutazione quantitativa, si è privilegiata un'analisi di tipo “qualitativo” basata principalmente sulla conoscenza reale dei fatti e delle situazioni che influiscono sul rischio emerse nel corso degli incontri effettuati, evitando di elaborare il rating attraverso l'attribuzione di un punteggio numerico (scoring);
- ✓ al fine di attenuare la soggettività della valutazione, sono stati comunque posti parametri oggettivi come ad esempio le casistiche di eventi realmente verificatesi all'interno della SDS, segnalazioni agli uffici, procedimenti giudiziari in corso, rassegne stampa, livello di informatizzazione delle procedure;
- ✓ ci siamo attenuti a principi di natura “prudenziale” al fine di individuare e porre in essere adeguate misure preventive in considerazione che la probabilità del verificarsi di eventi di natura corruttiva non può a priori essere stimata in maniera affidabile;
- ✓ tenuto conto che il lavoro è diventato una merce di scambio, ci siamo tenuti su una valutazione “alta”;
- ✓ si è tenuto conto del confronto tra strutture che hanno effettuato la mappatura e la valutazione del rischio su processi simili.

Per il **trattamento del rischio**, a fronte dei rischi rilevati, sono stati individuati i correttivi e le modalità più idonee di prevenzione del rischio sulla base del principio di sostenibilità economica ed organizzativa delle misure (rapporto costo/efficacia) in considerazione che la tempestiva e trasparente gestione del rischio favorisce il miglioramento continuo dell'organizzazione.

Si rappresenta inoltre, che essendo molte delle attività di gestione dei processi in carico, per avvalimento, alla Azienda USL Toscana Sud Est e/o ad ESTAR, parte della regolamentazione individuata come misura di prevenzione, e parte delle azioni di sensibilizzazione e partecipazione, sono effettuate dalla AUSL -TSE (tale circostanza laddove rilevante è altresì evidenziata in tabella).

### **IN ALLEGATO LE MAPPATURE CONTESTO INTERNO ALLEGATO 1 – PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE DOCUMENTO**

#### **5 - MISURE ANTICORRUZIONE E PROGRAMMAZIONE**

##### **5.1. - Principali misure adottate anche con funzioni di prevenzione**

La SdS si è dotata degli atti regolamentari volti a disciplinare le attività e le prestazioni che sono erogate all'esterno con lo scopo anche di garantire la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa, svolgendo pertanto anche un'importante funzione di prevenzione della corruzione nell'azione amministrativa.

- Regolamento di organizzazione
- Regolamento di contabilità
- Regolamento unico di accesso ai servizi sociali e socio sanitari della SDS ( in revisione in base alla nuova zonizzazione)
- Regolamento sull'applicazione dell'ISEE aggiornato al DPCM 159/2013
- Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Soci e della Giunta Esecutiva
- Regolamento unico per l'accesso documentale, civico semplice e generalizzato
- Regolamento e adozione procedura per la segnalazione di illeciti e irregolarità e relativa tutela del/la dipendente

## P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2020-2022

Nel 2019 è stata creata la piattaforma per la gestione delle segnalazioni whistleblowing, in fase di installazione

Sulla rotazione del personale, la dimensione dell'Ente non consente la rotazione tuttavia in alcune aree come ad esempio quella relativa agli acquisti dal terzo settore la gestione avviene mediante la segregazione di funzioni.

Misura	Descrizione misura		
Fase attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio resp.le	Indicatori monitoraggio
Trasparenza	Entro 30.11.2020	Supporto SDS	Presenza atti sito web/tabelle sintesi dati/
Formazione	Entro 31.12.2020	In avvalimento ASL Staff Direzione	n. partecipanti corsi/ test apprendimento
Controllo atti	Entro 31.12.2020	Supporto SDS	N. controlli su atti dirigenziali e degli organi SDS sul sito informatizzato e da parte Collegio Sindacale
Partecipazione	Entro 30.10.2020	Direttore	n. incontri previsti dalle linee guida regionali con organismi di partecipazione
Conflitto di interessi	Entro 30.06.2020	In avvalimento ASL Staff Direzione	n. partecipanti corsi formazione/ n. moduli sottoscritti

Si precisa che il codice di comportamento della SDS è quello adottato dall'ASL Toscana Sud Est.

### **6. LA TRASPARENZA**

Il PNA 2019 si sofferma sulla nozione di trasparenza e sull'evoluzione del suo significato –nonché della sua portata – nel tempo.

Il PNA 2019, dunque, richiama la definizione di trasparenza introdotta dal d. lgs. n. 33/2013 per cui essa è oggi intesa come *“accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*.

Inoltre, la trasparenza è anche regola per l'organizzazione, per l'attività amministrativa e per la realizzazione di una moderna democrazia. In tal senso si è espresso anche il Consiglio di Stato laddove ha ritenuto che *“la trasparenza viene a configurarsi, ad un tempo, come un mezzo per porre in essere una azione amministrativa più efficace e conforme ai canoni costituzionali e come un obiettivo a cui tendere, direttamente legato al valore democratico della funzione amministrativa”*. (Cons. Stato., Sez. consultiva per gli atti normativi, 24 febbraio 2016, n. 515, parere reso sullo schema di decreto n. 97/2016.).

Relativamente alla trasparenza, il PNA 2019 richiama i più importanti provvedimenti dell'Autorità in materia, ed in particolare:

- la deliberazione n. 1309/2016, recante *“Indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”*;
- la deliberazione n. 1310/2016, recante *“Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli*

## P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2020-2022

obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni *contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*”;

- la deliberazione n. 1134/2017, recante “*Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*”.

Il PNA 2019 chiarisce, inoltre, che è intenzione dell’Autorità procedere ad un aggiornamento della ricognizione degli obblighi di trasparenza da pubblicare nella sezione Amministrazione trasparente, anche alla luce delle modifiche legislative intervenute, e di attivarsi, secondo quanto stabilito dall’art. 48 del d.lgs. n. 33/2013, per definire, sentiti il Garante per la protezione dei dati personali, la Conferenza unificata, l’Agenzia Italia Digitale e l’ISTAT, criteri, modelli e schemi standard per l’organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Particolare attenzione, inoltre, è dedicata dall’Autorità al rapporto sussistente tra trasparenza e tutela dei dati personali.

In particolare, il PNA 2019 ricorda che, come evidenziato anche dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 20/2019, occorre operare un bilanciamento tra il diritto alla riservatezza dei dati personali, inteso come diritto a controllare la circolazione delle informazioni riferite alla propria persona, e quello dei cittadini al libero accesso ai dati ed alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni.

L’ANAC, dunque, richiama l’attenzione delle pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, a verificare che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l’obbligo di pubblicazione.

A tal proposito, il PNA 2019 sottolinea che l’attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all’art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di:

- liceità, correttezza e trasparenza;
- minimizzazione dei dati;
- esattezza;
- limitazione della conservazione;
- integrità e riservatezza;

tenendo anche conto del principio di “responsabilizzazione” del titolare del trattamento. In relazione alla programmazione delle misure di trasparenza, ed in particolare del flusso di dati necessario ad alimentare la corrispondente sezione sul sito internet istituzionale di ciascun Ente, il PNA 2019 afferma che all’interno della sezione Trasparenza del PTPC, si debba provvedere a specificare in relazione ai tempi di pubblicazione stabiliti dal D.lgs. n. 33/2013 (annuali, semestrali, trimestrali o tempestivi), i termini entro i quali prevedere l’effettiva pubblicazione di ciascun dato, nonché le modalità stabilite per la vigilanza ed il monitoraggio sull’attuazione degli obblighi.

Come già nell’Aggiornamento 2018 al PNA, anche il PNA 2019 ribadisce la necessità, da parte delle amministrazioni, di indicare nelle sezioni in cui non vengono fatte pubblicazioni in relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell’attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell’azione amministrativa, si rinvia alle più specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali per assenza di dati o per mancata attinenza con la natura dell’Ente, di inserire una apposita dichiarazione in merito.

## P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2020-2022

### **6.1. Programma trasparenza**

La SDS nel 2020 implementerà la gestione del proprio sito anche organizzando appositi gruppi di lavoro interni, così come sperimentato nel 2019 per la mappatura delle aree, auspicando che la maggiore partecipazione del personale con il supporto formativo possa contribuire al miglioramento della gestione del sito ed ha un suo tempestivo aggiornamento.

Attualmente l'implementazione del sito avviene a cura di un solo addetto a supporto staff Direzione, in avvalimento con l'ASL Toscana Sud Est. Ciò comporta un parziale rispetto degli obblighi pubblicitari e ritardi rispetto ai tempi richiesti dal D.Lgs. 33/2013.

Obiettivo del 2020 è quello di sensibilizzare e responsabilizzare tutto il personale in avvalimento ASL e SDS affinché, ognuno per il proprio settore, inserisca, direttamente o tramite un coordinatore, in amministrazione trasparente i documenti previsti nell'Allegato 1 della Delibera Anac 1310/2016.

Quindi nel 2020, oltre allo sviluppo ed implementazione delle mappature avviate nel 2019, i gruppi di lavoro, anche con la continuazione di un supporto formativo, si concentreranno sugli adempimenti legati alla trasparenza.

All'inizio del 2020 verrà anche adottato e pubblicato il registro degli accessi.

Il regolamento sull'accesso per la SDS è quello adottato dalla ASL Toscana Sud Est.

## **7 – SOGGETTI, RUOLI E RESPONSABILITA' DELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE**

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno della SdS sono:

1. il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza (entrambi gli incarichi nel Consorzio in oggetto sono attribuiti al Direttore SdS);
2. il Responsabile Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA);
3. il supporto amministrativo al Responsabile della prevenzione della corruzione;
4. i Referenti per la prevenzione della corruzione per l'area di rispettiva competenza, qualora venissero nominati;
5. i Responsabili delle misure di prevenzione (Titolari del rischio);
6. il Nucleo Monocratico di Valutazione in accordo con il Comune di Torrita di Siena
7. il personale che opera in avvalimento per la SdS;
8. i collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione.

### **7.1. - Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è il Direttore della Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia – Valdichiana Senese, Ing. Roberto Pulcinelli, nominato con atto della Giunta esecutiva n.39 del 13.12.2018 la cui carica scadrà nel 2021.

Il RPCT rappresenta, senza dubbio, uno dei soggetti fondamentali nell'ambito della normativa sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza viene nominato di norma tra i Dirigenti amministrativi di ruolo in servizio, scelto preferibilmente fra i Direttori di struttura complessa, adeguatamente formato e soggetto a rotazione, e il relativo nominativo è comunicato all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

L'RPCT predispone ogni anno, entro il 31 gennaio, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, pubblicato sul sito istituzionale della SDS ([sdschianaamiataorcia.it](http://sdschianaamiataorcia.it)) nella sezione apposita.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge le seguenti funzioni:

- elabora la proposta di Piano triennale della prevenzione della corruzione, che deve essere adottato dall'Assemblea dei soci della SdS;

## P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2020-2022

- estende le iniziative formative degli enti consorziati in tema di anticorruzione, trasparenza, etica e legalità a tutto il personale di cui si avvale la SdS;
- provvede alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità;
- propone le modifiche quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengono mutamenti nell'organizzazione e nell'attività dell'amministrazione;
- programma la rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività ad elevato rischio di reati di corruzione;
- provvede, entro il 15 dicembre di ogni anno, alla pubblicazione sul sito web dell'amministrazione di una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette al Presidente dell'Assemblea dei soci della SdS;
- propone la nomina dei Referenti;
- propone la nomina di gruppi di lavoro.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nel caso in cui, nello svolgimento della sua attività, riscontri:

- fatti che possono presentare una rilevanza disciplinare deve darne tempestiva informazione al Dirigente preposto all'ufficio dell'Ente a cui il dipendente è addetto;
  - fatti suscettibili di dare luogo a responsabilità amministrativa deve presentare tempestiva denuncia alla Procura della Corte dei Conti;
  - fatti che rappresentano notizia di reato;
- deve presentare denuncia alla Procura della Repubblica o Ufficiale di Polizia Giudiziaria e deve darne tempestiva notizia all'ANAC.

In caso di commissione all'interno dell'amministrazione di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza risponde ai sensi dell'art. 21 del Dlgs. 165/2001 e s.m., nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- a) di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 8.1.e 8.3 del presente piano;
- b) di aver vigilato sul funzionamento e l'osservanza del Piano.

La mancata predisposizione del Piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti al rischio di corruzione costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.

### **7.2 - Ruolo degli Organismi indipendenti di valutazione**

La SdS , a partire dall'annualità 2019, si avvale del Nucleo Monocratico di Valutazione operante presso il Comune consorziato di Torrita di Siena, che ha ottemperato agli obblighi spettanti. La finalità dell'accordo stipulato è di attivare una forma di cooperazione che consenta il raggiungimento di obiettivi specifici che si possono così sintetizzare:

- rispetto degli obblighi di legge
- semplificazione dei procedimenti di selezione
- economia di atti amministrativi
- standardizzazione delle procedure
- riduzione dei tempi per gli adempimenti normativi

### **7.3. - Obblighi dei dipendenti**

Nelle previsioni di legge e nel PNA il coinvolgimento dei dipendenti è assicurato con la

## P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2020-2022

partecipazione al processo di gestione del rischio e con l'obbligo di osservare le misure contenute nel PTPC (art. 1, co. 14, della L. 190/2012).

Il coinvolgimento di tutto il personale in servizio (ivi compresi anche gli eventuali collaboratori a tempo determinato o i collaboratori esterni) è decisivo per la qualità del PTPC e delle relative misure, così come un'ampia condivisione dell'obiettivo di fondo della lotta alla corruzione e dei valori che sono alla base dei Codici di comportamento degli enti consorziati a cui ciascun dipendente (sia in comando che in assegnazione funzionale) è tenuto ad osservare, pena responsabilità disciplinare.

Il coinvolgimento va assicurato:

- a) in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi;
- b) di partecipazione attiva in sede di definizione delle misure di prevenzione;
- c) in sede di attuazione delle misure.

Tutto il personale di cui si avvale la SdS è soggetto ad obblighi e responsabilità.

Obblighi:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- segnalano le situazioni di illecito al proprio Responsabile;
- segnalano casi di personale conflitto di interessi.

Responsabilità:

- La violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza costituisce illecito disciplinare (art. 1, co. 14, L. 190/2012).

Tutti il personale in avvalimento alla SdS è destinatario dei corsi di formazione obbligatori in tema di etica e legalità, con particolare riferimento ai contenuti del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

### **7.4 – Responsabile Anagrafe per la Stazione Appaltante**

Il Direttore SDS Ing. Roberto Pulcinelli verrà stato nominato RASA nella seduta Giunta esecutiva del 30.01.2020 contestualmente all'approvazione del presente piano triennale e incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), come previsto nel Comunicato del Presidente dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) del 28.10.2013 contenente "Indicazioni operative per la comunicazione del soggetto Responsabile del soggetto Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)".

## **8 – MONITORAGGIO DEL PIANO E SUA DIFFUSIONE**

Nel corso del 2020 l'attività di monitoraggio e controllo è stata assicurata dagli incontri con l'RPCT e la Coordinatrice Sociale, coincisi con quelli di budget, a tutti i livelli dell'organizzazione.

Il monitoraggio del Piano è attuato mediante la trasmissione per posta elettronica all'indirizzo dell'R.P.C.T. [roberto.pulcinelli@uslsudest.toscana.it](mailto:roberto.pulcinelli@uslsudest.toscana.it) delle seguenti informazioni:

- tempestiva segnalazione di fatti corruttivi tentati o realizzati;
- riscontri tempestivi a richieste di informazioni/documenti del Responsabile della prevenzione della corruzione.

### **8.1 - Modalità di diffusione dei contenuti del Piano**

Il presente Piano è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale ed i relativi link saranno trasmessi, tramite posta elettronica, a tutto il personale in avvalimento alla SdS dalla data di



## P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2020-2022

pubblicazione della delibera di adozione del presente atto, ed entro la fine di ogni anno ai neo assunti.

Ai sensi del DPR 62/2013 “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici“ il dipendente ha l'obbligo di rispettare le prescrizioni contenute nel Piano.

### **8.2. - Prerogative del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza**

Per l'espletamento dei suoi compiti, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e su ogni livello del personale e, in particolare, gli viene attribuita la facoltà di:

1. effettuare, in qualsiasi momento, verifiche e chiedere atti, documenti e delucidazioni a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, corruzione ed illegalità;
2. accedere ad ogni tipologia di documento o dato aziendale rilevante in relazione all'esercizio delle sue funzioni;
3. avvalersi della collaborazione di qualsiasi struttura e professionalità presente in azienda.

### **8.3 - Obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza**

Nella strategia di prevenzione, assume un ruolo centrale la tempestiva e completa trasmissione al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza di tutti gli elementi, dati ed informazioni che gli consentono di avere contezza di eventi o fattori sintomatici di potenziali situazioni patologiche e di definire le conseguenti misure correttive per rafforzare il sistema di prevenzione.

A tal fine, i Responsabili di struttura e i Referenti devono curare la tempestiva trasmissione al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza di tutte le informazioni utili alla sua attività, tra cui, a titolo di esempio:

- sentenze, provvedimenti, notizie, richieste dell'autorità giudiziaria o degli organi di polizia giudiziaria o di qualsiasi altra autorità dai quali si evinca lo svolgimento di indagini o di procedimenti nei confronti dei soggetti a cui il presente Piano si applica (vedi sopra).
- atti di contestazione di illeciti disciplinari e relativi provvedimenti di applicazione della sanzione o di archiviazione e relative motivazioni;
- richieste stragiudiziali o azioni giudiziarie di risarcimento, escluse quelle inerenti la responsabilità medica, salvo che ricorra l'elemento soggettivo del dolo;
- esiti di verifiche interne dalle quali emergano irregolarità, omissioni o illegittimità nello svolgimento delle attività istituzionali o libero-professionali intramoenia;
- richieste di chiarimento della Corte dei Conti;
- rilievi del collegio sindacale;
- notizie relative a cambiamenti organizzativi

\*\*\*\*\*